



Desidero innanzitutto esprimere un sincero e sentito ringraziamento alla Direzione dell' Hotel Mediterraneo per la generosa ospitalità e per aver reso possibile questa splendida opportunità di incontro. È per me un grande onore essere oggi qui con voi in occasione della presentazione della cucina iraniana: un momento che non rappresenta soltanto l'introduzione di alcuni piatti, ma la narrazione viva di millenni di cultura, di gusto, di storia e di autentica ospitalità del popolo di questa terra.

La cucina iraniana, ancor prima di essere un insieme di ingredienti e ricette, è un racconto. È il frutto di una terra vasta e variegata, che si esprime attraverso climi, profumi e tradizioni differenti. Dal verde e profumato nord, con i suoi stufati aromatici e delicatamente agrodolci, al caldo e vibrante sud, con i suoi piatti di pesce e le sue spezie intense; dall'ovest, dove il profumo dei kebab alla brace si diffonde tra le montagne, fino all'est, regno dello zafferano, del cumino e dei pani tradizionali: ogni regione porta in tavola un pezzo di storia e di identità.

Nella cultura iraniana, la tavola è da sempre simbolo di unità e armonia. Il momento del pasto non è un gesto quotidiano banale, ma un'occasione per ritrovarsi, dialogare, mostrare rispetto e tramandare valori e tradizioni. Le nostre madri e le nostre nonne – pazienti custodi del sapere culinario – hanno preservato per secoli questo patrimonio, trasmettendolo con amore da una generazione all'altra.

Oggi, in un mondo in cui il cibo oltrepassa i confini e le culture si incontrano, presentare la cucina iraniana significa aprire una nuova finestra di conoscenza e di scambio. I nostri piatti, con la loro combinazione unica di sapori agrodolci, speziati, dolci o piccanti, offrono un'esperienza nuova ad ogni palato. Dall' iconico *ghormeh sabzi* allo *zereshk polo* con pollo, dal tradizionale *abgoosht* al colorato *tahchin*: ogni pietanza racchiude l'essenza dell'arte iraniana, un'arte fatta di equilibrio, eleganza e bellezza.

Permettetemi di auspicare che questa cerimonia non sia solo un'occasione per condividere sapori, ma anche per trasmettere il messaggio di amicizia, rispetto e pace che la cultura iraniana porta con sé. Oggi, indipendentemente dalle nostre origini, siamo riuniti attorno alla stessa tavola; una tavola che ci ricorda come il cibo rappresenti uno dei linguaggi universali dell'umanità.

Infine, desidero ringraziare ciascuno di voi per aver arricchito questo evento con la vostra presenza. Mi auguro sinceramente che questo incontro possa essere l'inizio di una conoscenza più profonda della cucina iraniana e un ponte verso nuove collaborazioni e amicizie.

سخت جمهوری اسلامی ایران
رم

Che il profumo e il sapore dell'Iran possano, un giorno, raggiungere e riscaldare i cuori di un numero sempre maggiore di persone nel mondo.

Grazie.